

# Progetto Per farsi compagnia l'età non conta

Proposta del Gruppo "Laboratorio di Comunità Arese"  
Referente Gruppo: Clara Magrini

Filiera Sociale

Priorità 1: Supporto ad anziani fragili e invisibili

## Descrizione Proposta

Proposta del "Laboratorio di comunità Arese"  
Mi lancio nel bilancio 2

Animazione sociale e comunitaria di condominio a favore degli anziani soli

### Gruppo proponente

Il gruppo "Laboratorio di Comunità di Arese" è formato da diverse realtà associative areesine già attive nella nostra città (Pensionati per la città, Banca del tempo, Amici della Casa di riposo, Comitato inquilini case Aler, Caritas, San Vincenzo, Maisha Marefu, Circolo anziani senior, Uniter, ma altre se ne potranno aggiungere), oltre che da alcuni membri della Commissione Welfare.

Vede la presenza inoltre, nel ruolo di facilitatore, l'équipe del progetto #Oltreiperimetri, con l'intento di connettere questa esperienza allo sviluppo di servizi di welfare comunitario generativo.

### Destinatari del progetto

Da un'analisi dei bisogni del territorio si è individuato un'importante presenza di persone anziane, autosufficienti, che vivono in condizione di isolamento sociale.

Sono stati identificati inoltre dei luoghi abitativi (condomini e residence) con una forte presenza di persone in questa condizione.

Per la realizzazione del progetto è fondamentale poi intercettare cittadini disponibili a dare il proprio contributo all'intervento che verrà proposto.

Per tale ragione, i secondi destinatari indiretti del progetto saranno cittadini-volontari disposti ad impegnarsi in questa attività di sostegno a favore degli anziani soli di Arese. In tal senso, si è già avviata anche una campagna di promozione tesa proprio a intercettare nuovi volontari, provando a guardare anche alla popolazione giovanile.

### Bisogni (impliciti ed espliciti) cui il progetto potrebbe rispondere

Da una prima ricognizione svolta attraverso un questionario informale realizzato dalla Commissione Welfare, atto a costruire una prima fotografia di conoscenza del fenomeno, si è iniziato a conoscere alcune persone che potrebbero beneficiare di questo intervento.

Si è registrato un forte richiesta di compagnia. Le persone contattate, pur nella loro unicità, fanno emergere, in diversi modi, il desiderio di poter trascorrere le loro giornate in modo più ricco, caloroso, condiviso.

Forte è la tendenza, una volta instaurata una relazione significativa e di fiducia, a raccontarsi.

Non tutti, ad un primo momento, si dichiarano disponibili a lasciarsi ingaggiare in attività da svolgere all'esterno delle proprie abitazioni, ma crediamo che attività più di prossimità (come per esempio nelle sale condominiali) possano essere apprezzate.

In seguito a questo primo carotaggio si è inoltre registrato un forte bisogno di informazione sui servizi esistenti rispetto al target anziani, in senso lato. Emerge che spesso le informazioni di base, là dove presenti, rimangono comunque lacunose e deficitarie. In alcuni casi, invece, si segnala una forte mancanza di informazioni anche basiche.

### Metodologia di lavoro

E' intenzione del gruppo procedere attraverso un approccio definibile per geometrie variabili, ma fondato sulla creazione di una relazione significativa con le persone contattate.

1) Un primo livello di interventi mira a conoscere le persone ed attuare delle azioni di compagnia, prevalentemente individualizzata.

2) Un secondo livello punta, invece, a creare occasioni di socializzazione, sia sfruttando le diverse occasioni del territorio (ad esempio appuntamenti previsti presso la nuova biblioteca- centro civico o al centro anziani o alle feste di strada) che create ad hoc.

E' necessario segnalare che è intenzione del gruppo di lavoro procedere alla creazione dei momenti di socializzazione interpellando direttamente gli interessati elaborando, così, una piattaforma di co-progettazione condivisa.

3) Rimane sempre presente, quindi trasversale a questi due livelli di intervento, l'organizzazione di un sistema di informazione dei servizi e delle occasioni che il territorio aresino offre.

4) Rimane imprescindibile, nell'ottica dello sviluppo di comunità e del welfare di comunità generativo, adoperarsi per rinsaldare la rete degli attori impegnati in questa progettualità ed avviare nuove collaborazioni proficue e funzionali.

### La proposta

a) Supporto professionale per la formazione dei volontari

Se da un lato la tipologia di interventi che viene proposta richiede semplicemente la disponibilità per poche ore alla settimana ad impegnarsi nella creazione di occasioni di compagnia individuale o di gruppo, dall'altro rimane fondamentale per i volontari avere dei punti di riferimento teorico-pratici per poter intervenire in maniera più consapevole.

Si propone quindi di realizzare un breve percorso di formazione e accompagnamento dei volontari con un operatori specializzati, nel mese di settembre 2017, a carico dei servizi sociali del territorio, quindi senza ulteriori oneri.

b) Supporto professionale e organizzativo per l'animazione sociale e comunitaria per anziani soli presso i loro contesti abitativi (condomini/residence)

Si propone di realizzare attività ricreative ed aggregative all'interno dei singoli condomini/residence, dove si registra una significativa presenza di anziani soli, grazie al supporto di una figura professionale specializzata (un animatore sociale) che, coadiuvato dalla fondamentale presenza di volontari, possa proporre e coprogettare con i diretti interessati momenti di incontro e di socializzazione all'interno degli stessi contesti di vita delle persone.

A titolo di esempio, anche sulla base dei primi colloqui di conoscenza già avviati, si ipotizzano azioni come:

attività di social cooking (preparazione e consumazione condivisa del pranzo)  
costruzione collettiva di storie di vita

Il social cooking viene proposto in seguito all'analisi delle capacità delle persone conosciute di adoperarsi nella preparazione di pietanze tipiche. E' facilmente percepibile la funzione, oltre che simbolica della condivisione del cibo come momento comunitario, anche di valorizzazione delle competenze dei singoli, andando così ad agire sull'autostima delle persone.

L'attività narrativa e memoriale sulle biografie viene proposta come azione atta a valorizzare i racconti autobiografici delle persone in età senile. L'intento progettuale è quello di creare dei momenti di confronto, magari utilizzando anche strumenti tecnologici per creare dei filmati, delle mostre collettive dove le persone possano essere i protagonisti con le loro storie.

Infine queste sperimentazioni di piccoli gruppi di condominio/residence potranno anche favorire un'ulteriore operazione integrativa e in linea con gli sviluppi di un welfare comunitario, ossia quella di organizzare degli incontri con i familiari delle persone oggetto degli interventi, per valutare insieme la possibilità, nelle situazioni che lo necessitano, di avviare la sperimentazione delle badanti di condominio, inteso come un servizio privato non più individualizzato ed esclusivo, ma che può essere condiviso. Un'operazione già avviata in altri Comuni, è che sta producendo significativi risultati positivi.

Accanto a queste attività di gruppo si prevede anche una campagna di ascolto e di incontri individuali, tesi sia a far conoscere i servizi e divulgare le informazioni sulle offerte che il territorio mette a disposizione sia a promuovere le capacità e le competenze delle persone. Per esempio è emersa la necessità delle persone anziane che tendono a stare sole al domicilio (e non recarsi per esempio all'Uniter o al centro anziani) a conoscere meglio l'uso delle tecnologie informatiche come gli smartphone, i tablet, i supporti per l'ascolto di audiolibri o gli ebook.

Si propone l'avvio dell'animazione sociale e comunitaria, a partire da ottobre 2017 fino a dicembre 2018, conferendo un incarico a un operatore sociale, per circa 3 ore alla settimana di attività, oltre all'attività di coordinamento e di coprogettazione degli interventi e di collaborazione con i volontari.

Accanto a questa spesa di personale si deve prevedere anche la copertura delle spese per il social cooking e per la riproduzione (a stampa o su altri supporti) delle biografie.

Costo complessivo ipotizzato: 5.500 euro circa